

Decreto Reale senza quelle precauzioni che la Commissione pei nuovi cavalieri del lavoro ha ammesso con gran fatica nel lavoro di proposizione dei nuovi crocifiggendi, altrimenti il Ministero per Decreto Reale dovrà scegliere quelli che il mio amico Cabrini chiama « dei contadini addomesticati ». Quindi dichiaro che, pur riconoscendo mosso l'emendamento non da conservatorismo liberale, ma da conservatorismo reazionario, l'onorevole Sonnino fa un ragionamento logico; trovo però difettosa la sua obiezione, nel senso che non si ha il modo pratico per opporre a questo emendamento l'ingranaggio che si dia la rappresentanza degli altri contadini; perchè (e questa è l'ultima parola) noi non abbiamo nessuna riprovazione, nessuna repulsione pei lavoratori che non appartengono al nostro partito, perchè abbiamo la convinzione che posti i lavoratori non organizzati, a contatto coi nostri lavoratori socializzati, chi avrà da guadagnare sarà soltanto il socialismo per il quale lavoriamo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maggiorino Ferraris.

Maggiorino Ferraris. Due, onorevoli colleghi, sono i punti che sono stati presentati alla Camera in questa discussione. Il primo è quello svolto dall'onorevole Chiesa per la rappresentanza dei lavoratori del mare; l'altro dagli onorevoli Sonnino e Ferri per la rappresentanza dei contadini.

Mi felicito anzitutto con l'onorevole Chiesa di aver essenzialmente limitate le sue proposte ai lavoratori del mare, di non aver insistito nelle sue prime proposte, che sconvolgevano l'intera base della rappresentanza del Consiglio del lavoro.

Sulla questione dei lavoratori del mare forse è più facile l'intesa, ed essi possono entrare direttamente nel Consiglio, oppure il Governo poi nella scelta, che esso è libero di fare, può tenere anche conto della rappresentanza dei lavoratori del mare.

Sul cambiamento completo della base sulla quale Governo e Commissione hanno concordato la composizione del Consiglio del lavoro non potrei in modo alcuno consentire. Prego anzi gli amici di questo lato (*Accenna all'estrema sinistra*) della Camera di tener conto dello spirito largo e moderno, con cui Governo e Commissione hanno cercato di formulare il progetto; l'andare più oltre sarebbe un'incognita, sarebbe pericoloso, sarebbe contrario a quegli stessi inte-

ressi del lavoro che qui difendiamo; perchè essi possono per i primi insegnarmi che nella storia del lavoro non ci sono vittorie subitane, ma conquiste fatte passo a passo, e che forse non c'è nessun paese d'Europa dove i diritti del lavoro sieno stati dal Parlamento, così ampiamente ed immediatamente riconosciuti come lo sarebbero oggi dal voto di questa legge.

V'è la questione della rappresentanza dei contadini ed anche qui è necessario chiarire i due pensieri che paiono opposti. L'onorevole Sonnino, se ho ben inteso il pensiero suo, dice: io non escludo, non respingo lo emendamento concordato fra Ministero e Commissione, che sia ammessa la rappresentanza della federazione dei contadini; ma l'onorevole Sonnino disse: non respingo lo emendamento, domando però che due o quattro contadini, non federati, siano aggiunti.

Sonnino. Non è così!

Ferraris Maggiorino. Respinge l'emendamento?

Sonnino. Aumentare il numero dei contadini senza che siano scelti nella federazione.

Ferraris Maggiorino. Dunque il pensiero dell'onorevole Sonnino è questo: aumentare il numero dei contadini, senza stabilire che sieno scelti nella federazione dei contadini. Invece l'onorevole Ferri desidera che sia mantenuto l'inciso della federazione dei contadini e non si oppone a che sia aumentato il numero dei contadini medesimi perchè vi sia anche la rappresentanza dei non federati.

Ora qui l'onorevole Sonnino mi consenta di dire che nell'aderire all'emendamento della Commissione concordato col Governo, che due rappresentanti della federazione dei contadini facciano parte del Consiglio del lavoro, non abbiamo creduto e non crediamo, nè noi, nè la Camera, di fare nè direttamente nè indirettamente, adesione alle teorie della socializzazione o della nazionalizzazione delle terre, che quella associazione rappresenta. (*ilarità e commenti*).

Ferri. Di questo non c'è dubbio!

Ferraris Maggiorino (*della Commissione*). Da più anni i congressi delle leghe di resistenza inglesi proclamano la nazionalizzazione della terra e, nonostante ciò, coteste leghe di resistenza sono registrate nell'ufficio dello Stato ed hanno una rappresentanza legale.

Vi cito l'esempio di un Governo che liberamente riconosce il movimento del lavoro delle associazioni operaie che proclamano gli